

la Jugoslavia, ha ancora detto Krusciov, poteva giovare soltanto alle forze aggressive dell'imperialismo. Adesso, questo oscuro periodo di rotura appartiene al passato. E' stata creata una situazione, ed è stata sgomberata la via per la cooperazione fra i due paesi, cooperazione che contribuirà all'ulteriore diminuzione della tensione internazionale.

Passando poi a parlare delle relazioni sovieto-bulgare, Krusciov ha dichiarato che i due paesi seguono una comune politica di pace, politica sostenuta anche dalla Cina e dagli altri paesi del «campo democratico» per una diminuzione dell'intero della tensione internazionale. «La potenza del campo democratico si rafforza ogni giorno di più», ha aggiunto Krusciov, il quale ha espresso la sua convinzione che «nessuna forza aggressiva o controrivoluzionaria straniera è in grado di ostacolare la sua marcia in avanti sulla via del socialismo».

Rispondendo a Cervenkov, Krusciov ha salutato i lavoratori bulgari, trasmettendo loro i voti del popolo sovietico. Egli ha dichiarato che la delegazione sovietica è lìte di visitare Sofia, rispondendo così agli inviti fatti precedentemente dal Partito comunista bulgaro e dal governo bulgaro, ed ha ricordato i legami d'amicizia che uniscono i popoli sovietico e bulgaro, amicizia che — ha detto — si sviluppa costantemente nell'interesse dei due paesi.

Krusciov ha infine sottolineato la soddisfazione del popolo sovietico per i progressi continuamente realizzati dalla Repubblica popolare bulgara sulla via dell'edificazione del socialismo ed ha augurato al popolo bulgaro nuovi successi per il futuro.

Sono queste le prime dichiarazioni fatte da un membro della delegazione sovietica dopo l'incontro a Belgrado a proposito delle conversazioni tenute nella capitale jugoslava. Stasera, il consiglio dei ministri bulgari ha dato a Sofia un grande ricevimento in onore della delegazione.

I giornali di Sofia pubblicano oggi grandi fotografie delle tre personalità sovietiche ed il testo del comunicato che annuncia il loro viaggio in Bulgaria. Il «Rabotnik» sovietico, il «Partito comunista bulgaro», l'«amico sovietico bulgaro», rende omaggio all'URSS per il suo aiuto fraternino del dopoguerra, aiuto che ha reso possibile lo sviluppo della Repubblica popolare bulgara come Stato sovietico e indipendente, che procede sulla via del socialismo.

Il giornale «Otechestvenny Front» (Fronte patriottico) dichiara dal canto suo che la visita dei dirigenti sovietici riempie il popolo bulgaro di grande orgoglio, e che il popolo e il governo di Bulgaria hanno sempre sostenuto e continuano ad appoggiare tutti gli atti che contribuiscono alla distensione internazionale e alla soluzione pacifica di tutti i problemi internazionali controversi.

La delegazione sovietica aveva lasciato Belgrado, partendo dall'aeroporto di Zemun per Sofia alle ore 10 di stamane. Per salutare la delegazione sovietica erano convocati all'aeroporto il ministro Tito con i suoi più alti collaboratori, il corpo diplomatico ed un folto gruppo di giornalisti.

IVAILA BOKOVA

UN'INTERVISTA DEL COMPAGNO CERRETI NELL'IMMINENZA DEL CONGRESSO DI ROMA

Nelle città dove le cooperative sono forti esistono prezzi più bassi e maggior consumo

Alloggi per i quali i privati chiedevano 25.000 lire forniti ai cittadini al prezzo di 8.000 - Come il movimento cooperativistico aiuta i contadini a liberarsi dagli speculatori - II congresso dal 9 al 12

Dal 9 al 12 giugno, al teatro «Italia», in Roma, si svolgerà il ventiquattresimo congresso della Lega nazionale delle cooperative e delle mutue. Saranno presenti oltre mille delegati, in rappresentanza di 3.122.811 soci e di 10.901 cooperative (785 delle quali agricole), 2598 di produzione e lavoro, 106 di acquisti e vendite collettive, 273 edifici, 110 artigiane, 4224 di consumo, 512 di trasporti, 1431 di trasformazione prodotti agricoli, 15 di credito, 396 mutue sanitarie, 16 mutue assi-

sesta, si è presentato come mezzo strumentale per la valorizzazione dei salari dei lavoratori (permettendo di fare acquisti a prezzi più accessibili) e per la risoluzione di altre questioni come quella degli alloggi della valorizzazione del lavoro dei contadini, eccetera. Faccia qualche esempio. A Milano le cooperative edificatorie sono riuscite a fornire ai cittadini alloggi con un fitto mensile dalle 8.000 alle 12.000 lire, mentre gli imprenditori privati si è rafforzato. Il movimento per alloggi dello stesso tipo richiedevano non meno di 25.000 lire mensili. Per la valorizzazione del lavoro agricolo può valere l'esempio di quei contadini che si sono uniti nella produzione di prodotti della trasformazione del latte. Essi sono riusciti a strappare agli speculatori centinaia di milioni. In provincia di Genova, ad esempio, di una media di 44 lire l'litro, che comprendeva canavialini, individuamente, dalla trasformazione del latte, siamo ora col melocchio cooperativo, a 60 lire. Ciò senza danno ai consumatori perché i prezzi sono rimasti quelli che erano stati fissati dalle commissioni, comunali, a danno soltanto degli speculatori, perché.

Il 4 dicembre

— Puoi fornirci qualche particolare sulle persecuzioni del governo dopo le misure del 4 dicembre?

— Sono avuti provvedimenti illegali per la nomina di commissari, 500 casi di

indagini ripetute più volte,

sempre, dando ad esse un

preciso carattere politico. Ti

so che non hanno trovato niente. E' caduta l'accusa che alcune cooperative finanziassero i partiti di sinistra; anzi è venuto fuori

che le persecuzioni sono state una

LE FORZE DELLA PACE SI PREPARANO PER IL CONSIGLIO DI HELSINKI

Il Presidente della Repubblica d'Indonesia afferma l'importanza dell'Appello di Vienna

Sessantuno paesi hanno finora annunciato la loro partecipazione all'assemblea mondiale - Come i cittadini a Firenze contribuiscono alla raccolta dei fondi per le spese di viaggio - Una dichiarazione di Niemöller

Il Consiglio mondiale della pace, nel dare notizie dei lavori preparatori dell'Assemblea mondiale delle forze pacifistiche, che si svolgerà a Helsinki dal 22 al 29 giugno, ha reso pubblica una importante dichiarazione del Presidente della Repubblica indonesiana, Sardjadjieh Abbas ministro della Sanità, che è anche presidente del Comitato incaricato di costituire la delegazione indonesiana per Helsinki.

Sono così 61 i Paesi che a tutt'oggi hanno annunciato la partecipazione di loro dele-

Fra le personalità indonesiane che hanno sottoscritto l'appello di Vienna, figurano cinque ministri, Alidin ministro del Lavoro, Serajo ministro dell'Agricoltura, Soluy ministro della Giustizia, Romeo ministro del Commercio e Seradjuddieh Abbas ministro della Sanità, che è anche presidente del Comitato incaricato di costituire la delegazione indonesiana per Helsinki.

Sono così 61 i Paesi che a tutt'oggi hanno annunciato la partecipazione di loro dele-

ghilometri, corrispondenti al

In Francia è stato messo in vendita un pieghettone che riproduce, nel lato interno, l'appello del Consiglio mon-

diale contro la preparazione della guerra atomica, e nel-

l'altro gli obiettivi del mo-

mento della pace, di modo

che il suo acquisto rappres-

senta un'adesione all'Assemblea

mondiale. Il Consiglio mon-

diale ha già avuto assicura-

zione che saranno presenti a

Helsinki non solo rappresen-

tanti delle più diverse forze

politiche e ideali, ma anche

rappresentanti autorevoli di

le maggiori confessioni

religiose del mondo. Recentemente tre alti dignitari delle

Chiese cattolica ortodossa e

protestante, nell'America la-

tina, nel Medio Oriente e nel-

Germania hanno firmato l'appello di Vienna. Essi so-

ASSIEME ALL'AMBASCIATORE BOGOMOLOV

La

delegazione sovietica visita la Fiera di Padova

Essa concluderà oggi una serie di acquisti con le ditte espositori - Un pranzo offerto dall'Ente agli ospiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA, 3 — Nel calendario delle giornate che vive il 33. Fiera di Padova, questa odierne assume particolare importanza con la visita della delegazione commerciale sovietica, guidata dal Ministro dell'Industria dei generi alimentari dell'URSS, V. P. Zatov, e della quale fanno parte gli industriali di largo consumo dei visitatori illustri, cosa che essi facevano di buon grado.

Nel pomeriggio la delegazione alla quale si era unito l'ambasciatore Bogomolov, proseguiva le visite ai quartieri fieristici. Questa sera, in un grande albergo di Abano Terme, la presidenza dell'Ente Fiera ha offerto agli ospiti sovietici un pranzo di onore.

La missione commerciale completerà la sua visita alla esposizione padovana domani, nel corso della quale probabilmente verranno conclusi acquisti con ditte espositori, mentre, tramite il Centro Affari, scambi di vedute e contatti diretti avranno luogo con gli espositori che le delegazioni sovietiche hanno.

E' questo un aspetto concreto che mette in piena luce il significato, il valore di questa visita, che rappresenta una prima traduzione pratica di quello che è l'obiettivo principale della rassegna padovana: ritornare ad essere il centro vitale degli scambi e dei rapporti commerciali fra la nostra economia e il mercato del Centro e dell'Europa.

M. P.

Ucciso per vendetta un condannato per omicidio

S. GIUSEPPE VESUVIANO.

— Enrico Angri, condannato due volte per omicidio, mentre rincasava la notte scorsa con la moglie Nunzia Esposito di 44 anni, è stato preso a fuoco. L'Angri è morto sul colpo, la donna è rimasta ferita all'addome e a un braccio.

I due abitavano presso Somma Vesuviana in un casolare poco distante dal punto dove sono stati fatti segno alla sparatoria da parte di qualcuno in agguato tra i cespugli.

Una figlia dell'Angri, Vincenza, accusata al rumore degli spari, ha fatto in tempo a soccorrere la madre facendola più tardi ricoverare in un ospedale di Napoli.

Una rapida battuta subita negli uffici dei carabinieri e le successive indagini hanno portato all'arresto dell'assassino, tale Giuseppe Mosca. Si ritiene trattarsi di una vendetta della malavita locale.

U. M. adopera con tutte le mie energie per ottenere la revisione del processo e quindi un ritorno della giustizia.

Durante una manifestazione organizzata dal Comitato esecutivo delle Associazioni per la pace della Baviera, il pastore Niemöller ha dichiarato: «Il fatto che sia sorta, oggi, una campagna mondiale contro le più diverse forze politiche e ideali, ma anche rappresentanti autorevoli di tutte le maggiori confessioni religiose del mondo. Recentemente tre alti dignitari delle Chiese cattolica ortodossa e protestante, nell'America latina, nel Medio Oriente e nella Germania hanno firmato l'appello di Vienna. Essi sono giunti a Helsinki con l'intenzione di informare i partecipanti della pace, di stimularli e di incoraggiarli a partecipare alla preparazione della guerra atomica. E' questo del tutto errato a mio avviso. Il pastore Niemöller ha dichiarato: «Il fatto che sia sorta, oggi, una campagna mondiale contro le più diverse forze politiche e ideali, ma anche rappresentanti autorevoli di tutte le maggiori confessioni religiose del mondo. Recentemente tre alti dignitari delle Chiese cattolica ortodossa e protestante, nell'America latina, nel Medio Oriente e nella Germania hanno firmato l'appello di Vienna. Essi sono giunti a Helsinki con l'intenzione di informare i partecipanti della pace, di stimularli e di incoraggiarli a partecipare alla preparazione della guerra atomica. E' questo del tutto errato a mio avviso. Il pastore Niemöller ha dichiarato: «Il fatto che sia sorta, oggi, una campagna mondiale contro le più diverse forze politiche e ideali, ma anche rappresentanti autorevoli di tutte le maggiori confessioni religiose del mondo. Recentemente tre alti dignitari delle Chiese cattolica ortodossa e protestante, nell'America latina, nel Medio Oriente e nella Germania hanno firmato l'appello di Vienna. Essi sono giunti a Helsinki con l'intenzione di informare i partecipanti della pace, di stimularli e di incoraggiarli a partecipare alla preparazione della guerra atomica. E' questo del tutto errato a mio avviso. Il pastore Niemöller ha dichiarato: «Il fatto che sia sorta, oggi, una campagna mondiale contro le più diverse forze politiche e ideali, ma anche rappresentanti autorevoli di tutte le maggiori confessioni religiose del mondo. Recentemente tre alti dignitari delle Chiese cattolica ortodossa e protestante, nell'America latina, nel Medio Oriente e nella Germania hanno firmato l'appello di Vienna. Essi sono giunti a Helsinki con l'intenzione di informare i partecipanti della pace, di stimularli e di incoraggiarli a partecipare alla preparazione della guerra atomica. E' questo del tutto errato a mio avviso. Il pastore Niemöller ha dichiarato: «Il fatto che sia sorta, oggi, una campagna mondiale contro le più diverse forze politiche e ideali, ma anche rappresentanti autorevoli di tutte le maggiori confessioni religiose del mondo. Recentemente tre alti dignitari delle Chiese cattolica ortodossa e protestante, nell'America latina, nel Medio Oriente e nella Germania hanno firmato l'appello di Vienna. Essi sono giunti a Helsinki con l'intenzione di informare i partecipanti della pace, di stimularli e di incoraggiarli a partecipare alla preparazione della guerra atomica. E' questo del tutto errato a mio avviso. Il pastore Niemöller ha dichiarato: «Il fatto che sia sorta, oggi, una campagna mondiale contro le più diverse forze politiche e ideali, ma anche rappresentanti autorevoli di tutte le maggiori confessioni religiose del mondo. Recentemente tre alti dignitari delle Chiese cattolica ortodossa e protestante, nell'America latina, nel Medio Oriente e nella Germania hanno firmato l'appello di Vienna. Essi sono giunti a Helsinki con l'intenzione di informare i partecipanti della pace, di stimularli e di incoraggiarli a partecipare alla preparazione della guerra atomica. E' questo del tutto errato a mio avviso. Il pastore Niemöller ha dichiarato: «Il fatto che sia sorta, oggi, una campagna mondiale contro le più diverse forze politiche e ideali, ma anche rappresentanti autorevoli di tutte le maggiori confessioni religiose del mondo. Recentemente tre alti dignitari delle Chiese cattolica ortodossa e protestante, nell'America latina, nel Medio Oriente e nella Germania hanno firmato l'appello di Vienna. Essi sono giunti a Helsinki con l'intenzione di informare i partecipanti della pace, di stimularli e di incoraggiarli a partecipare alla preparazione della guerra atomica. E' questo del tutto errato a mio avviso. Il pastore Niemöller ha dichiarato: «Il fatto che sia sorta, oggi, una campagna mondiale contro le più diverse forze politiche e ideali, ma anche rappresentanti autorevoli di tutte le maggiori confessioni religiose del mondo. Recentemente tre alti dignitari delle Chiese cattolica ortodossa e protestante, nell'America latina, nel Medio Oriente e nella Germania hanno firmato l'appello di Vienna. Essi sono giunti a Helsinki con l'intenzione di informare i partecipanti della pace, di stimularli e di incoraggiarli a partecipare alla preparazione della guerra atomica. E' questo del tutto errato a mio avviso. Il pastore Niemöller ha dichiarato: «Il fatto che sia sorta, oggi, una campagna mondiale contro le più diverse forze politiche e ideali, ma anche rappresentanti autorevoli di tutte le maggiori confessioni religiose del mondo. Recentemente tre alti dignitari delle Chiese cattolica ortodossa e protestante, nell'America latina, nel Medio Oriente e nella Germania hanno firmato l'appello di Vienna. Essi sono giunti a Helsinki con l'intenzione di informare i partecipanti della pace, di stimularli e di incoraggiarli a partecipare alla preparazione della guerra atomica. E' questo del tutto errato a mio avviso. Il pastore Niemöller ha dichiarato: «Il fatto che sia sorta, oggi, una campagna mondiale contro le più diverse forze politiche e ideali, ma anche rappresentanti autorevoli di tutte le maggiori confessioni religiose del mondo. Recentemente tre alti dignitari delle Chiese cattolica ortodossa e protestante, nell'America latina, nel Medio Oriente e nella Germania hanno firmato l'appello di Vienna. Essi sono giunti a Helsinki con l'intenzione di informare i partecipanti della pace, di stimularli e di incoraggiarli a partecipare alla preparazione della guerra atomica. E' questo del tutto errato a mio avviso. Il pastore Niemöller ha dichiarato: «Il fatto che sia sorta, oggi, una campagna mondiale contro le più diverse forze politiche e ideali, ma anche rappresentanti autorevoli di tutte le maggiori confessioni religiose del mondo. Recentemente tre alti dignitari delle Chiese cattolica ortodossa e protestante, nell'America latina, nel Medio Oriente e nella Germania hanno firmato l'appello di Vienna. Essi sono giunti a Helsinki con l'intenzione di informare i partecipanti della pace, di stimularli e di incoraggiarli a partecipare alla preparazione della guerra atomica. E' questo del tutto errato a mio avviso. Il pastore Niemöller ha dichiarato: «Il fatto che sia sorta, oggi, una campagna mondiale contro le più diverse forze politiche e ideali, ma anche rappresentanti autorevoli di tutte le maggiori confessioni religiose del mondo. Recentemente tre alti dignitari delle Chiese cattolica ortodossa e protestante, nell'America latina, nel Medio Oriente e nella Germania hanno firmato l'appello di Vienna. Essi sono giunti a Helsinki con l'intenzione di informare i partecipanti della pace, di stimularli e di incoraggiarli a partecipare alla preparazione della guerra atomica. E' questo del tutto errato a mio avviso. Il pastore Niemöller ha dichiarato: «Il fatto che sia sorta, oggi, una campagna mondiale contro le più diverse forze politiche e ideali, ma anche rappresentanti autorevoli di tutte le maggiori confessioni religiose del mondo. Recentemente tre alti dignitari delle Chiese cattolica ortodossa e protestante, nell'America latina, nel Medio Oriente e nella Germania hanno firmato l'appello di Vienna. Essi sono giunti a Helsinki con l'intenzione di informare i partecipanti della pace, di stimularli e di incoraggiarli a partecipare alla preparazione della guerra atomica. E' questo del tutto errato a mio avviso. Il pastore Niemöller ha dichiarato: «Il fatto che sia sorta, oggi, una campagna mondiale contro le più diverse forze politiche e ideali, ma anche rappresentanti autorevoli di tutte le maggiori confessioni religiose del mondo. Recentemente tre alti dignitari delle Chiese cattolica ortodossa e protestante, nell'America latina, nel Medio Oriente e nella Germania hanno firmato l'appello di Vienna. Essi sono giunti a Helsinki con l'intenzione di informare i partecipanti della pace, di stimularli e di incoraggiarli a partecipare alla preparazione della guerra atomica. E' questo del tutto errato a mio avviso. Il pastore Niemöller ha dichiarato: «Il fatto che sia sorta, oggi, una campagna mondiale contro le più diverse forze politiche e ideali, ma anche rappresentanti autorevoli di tutte le maggiori confessioni religiose del mondo. Recentemente tre alti dignitari delle Chiese cattolica ortodossa e protestante, nell'America latina, nel Medio Oriente e nella Germania hanno firmato l'appello di Vienna. Essi sono giunti a Helsinki con l'intenzione di informare i partecipanti della pace, di stimularli e di incoraggiarli a partecipare alla preparazione della guerra atomica. E'